



Correre per ripulire In Italia il Mondiale ecologico

A Genova dal 29 al 1° ottobre la speciale raccolta dei rifiuti. Il plogging fa bene al pianeta

di Luca Gastaldini



Il campionato del mondo di plogging - crasi tra "plocka upp", verbo svedese che vuole dire raccogliere, e jogging, quindi raccogli rifiuti mentre stai correndo - è probabilmente l'unica manifestazione sportiva che, a detta di chi l'ha inventata, non dovrebbe esistere. «Se non ci fosse spazzatura per strada, nei parchi, in spiaggia, insomma ovunque, non ci sarebbe bisogno di disputarla...». Invece la terza edizione è in arrivo, è in programma a Genova dal 29 settembre al primo ottobre e avrà come location soprattutto il Parco della Mura, dove, entro il tempo massimo di sei ore, si calcola che i trail runner correranno almeno per 18 chilometri alla ricerca di "rumenta", come si dice in Liguria. «Inizìo tutto nove anni fa, quando ci venne in mente di organizzare la Keep Clean and Run, una sorta di giro d'Italia di eventi in cui i partecipanti, armati di guanti e sacchetti, toglievano di mezzo immondizia di ogni tipo, dalle lattine alle porte del frigorifero», spiega Roberto Cavallo,

“
Una specialità nata qui da noi. Gli svedesi bravi a inventare il nome

Roberto Cavallo
consulente ambientale

cuneese di Alba, consulente ambientale, divulgatore scientifico (anche in Rai nelle trasmissioni Geo, Scala Mercalli e Ambiente Italia) e papà di questo Mondiale anti sudiciume. «Adesso però non chiamatemi Er Monnezza, eh...», ride.

Iscritti da 16 Paesi Alla prima edizione, nel 2021, a Torre Pellice, nel Torinese, i 55 partecipanti raccattarono 795 chili di schifezze («pezzi di guard rail, macchinette del caffè, e mi fermo qui...»), percorrendo oltre 1.780 chilometri di sentieri. In quella dello scorso anno, non distante da lì, tra Val Chisone e Val Germanasca, gli oltre settanta runner-raccoglitori superarono la tonnellata di immondizia. «Stavolta al via ci saranno cento concorrenti provenienti da sedici Paesi, anche Uruguay, Messico, Ghana e Senegal. Quarantacinque provengono dalle qualificazioni, le gare di trail running con le quali siamo gemellati e in cui chi vuole, al via, si arma di sacchetti, raccoglie e, al traguardo, si fa certificare questo lavoro. Altrettanti arrivano dalle Virtual Challenge dopo aver caricato su ploggingchallenge.com video delle loro imprese (di pulizia...). A seconda della quantità di schifezze recuperate, si ottiene un punteggio. I migliori saranno a Genova. A questi novanta arriveremo qualche wild card per arrivare a dieci». La classifica deriverà da un mix atletico-ambientale. «Intanto i concorrenti conosceranno tutto il campo di gara solo alla vigilia. Ci saranno solo alcuni punti obbligatori di passaggio (dove riceveranno un timbrino sul pet-

torale), perciò al trail si aggiunge anche l'orienteeing, quindi ciascuno dovrà pianificare la propria strategia per arrivare il prima possibile coi quattro sacchi (pieni) di cui disporrà. «Non conta tanto il peso sulla bilancia dei rifiuti ma il loro impatto ambientale, cioè se tu trovi una lattina, ai 20 grammi e rotti di alluminio, se ne aggiungono, dopo un calcolo tecnico, 160 di Co2 dovuta al risparmio ambientale per il corretto riciclo di quello specifico pezzo».

Made in Italy Oggi che nel mondo si calcola la presenza di circa ventimila gruppi dediti a vario titolo al plogging, Cavallo torna con orgoglio al 2014. «Si può dire che questa specialità sia nata in Italia. Quando leggo che sarebbe stata ideata in Svezia, sorrido. L'amico Erik Ahlström, che tra l'altro verrà a Genova, fu sì bravo a coniare il nome plogging, ma noi erano già anni che ripulivamo, o cercavamo di ripulire, il nostro territorio». Diverse località turistiche, da Livigno il mese scorso a Courmayeur (col Clean Up Tour del 2 ottobre), inseriscono ormai eventi di questo tipo. A questo punto, dopo il Mondiale individuale, si può pensare di arrivare a quello a squadre. Oppure, ma qui siamo all'utopia, prima che nasca non ci sarà più bisogno di plogging, perché tutti avremo imparato a buttare i rifiuti come e dove si deve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'20"



Sport con il cuore Amanti del plogging, corsa più raccolta dei rifiuti, in azione: accadrà ancora a Genova dal prossimo venerdì. Sarà un weekend di sport e utilità: tutti al servizio di un mondo più pulito



www.ecostampa.it

LA TENDENZA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



131819